

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

La Sottoscritta MARIARITA SIGNORINI

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione
ITALIA NOSTRA

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

"PARCO EOLICO COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI DA 4,2 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW, RICADENTE NEL COMUNE DI TROIA (FG) IN LOCALITÀ "MONTALVINO-CANCARRO" CODICE PROCEDURA (ID_VIP/ID_MATTM):
4868 *(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Nelle righe che seguono si offrono alla Commissione VIA, che esaminerà il progetto, spunti ed elementi di riflessione, nella consapevolezza che la Stessa si farà carico di tradurli, ove congruenti, in altrettanti rilievi tecnici al fine di esprimere un giudizio di compatibilità ambientale ponderato ed ineccepibile a garanzia della dignità delle popolazioni e del territorio coinvolti dalle opere.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il Comune di Troia con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 31/10/2018 ha chiesto alla Regione Puglia il riconoscimento di "Comune Saturo" in quanto:

La potenza complessivamente installata nel Comune di Troia (Fg) derivante dalla somma di:

-Potenza installata nel comune di Troia (grande eolico) = 170,1 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente)

-Potenza installata nel comune di Troia (medio e piccolo eolico) = 10,33 MW

-Potenza in corso di installazione nel comune di Troia (grande eolico) = 12,5 MW

-Potenza già autorizzata e da installare nel comune di Troia (grande eolico) = 20,0 MW
raggiunge un totale di 212,83 MW.

- la Superficie complessiva del territorio comunale di Troia = 167,2 Km²

-il Carico insediativo medio comunale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio comunale, è di 1,273 MW/Km².

- la potenza complessivamente installata nella Regione Puglia è di 2.433,3 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente)

- la Superficie complessiva del territorio della Regione Puglia = 19541 Km²

-il Carico insediativo medio regionale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio regionale è di 0,124 MW/Km².

I dati sopra esposti vogliono rappresentare la pressione che gli impianti eolici esercitano sul paesaggio, sull'ecologia, sui beni culturali e sulla fauna del territorio comunale della Città di Troia e su tutta la Provincia di Foggia in generale.

Il parco eolico "Montalvino-Cancarro" oggetto di questa Valutazione di Impatto Ambientale è stato progettato a meno di 5 km (in particolare a circa 2 km) dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 Monte Cornacchia-Bosco Faeto e prossimo al margine esterno dell'IBA IT126 Monti Della Daunia.

Le associazioni Anspi Elpis, G.A.Li.V. - Fabbrica della Pace, Idee in movimento, Italia Nostra Sezione di Troia, Pro Loco Troia e Salute e Territorio hanno promosso una petizione popolare rivolta al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, al Presidente della Provincia di Foggia Nicola Gatta, al Sindaco di Troia Leonardo Cavalieri, al Sindaco di Lucera Antonio Tutolo e al Sindaco di Biccari Gianfilippo Mignogna per contrastare la creazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica denominato "parco eolico Montaratro" e per chiedere provvedimenti normativi volti a porre dei limiti al numero e alla potenza delle installazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ottica di una pianificazione strategica per lo sviluppo dei territori.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Nella Relazione Paesaggistica al capitolo 3 "Elementi di valutazione paesaggistica" al paragrafo relativo all'Incidenza Morfologica e Tipologica è stato scritto quanto segue: <<L'ambito paesaggistico di inserimento del progetto all'attualità è caratterizzato da un alto grado di antropizzazione dovuta alla presenza della stazione elettrica di terna, di un impianto fotovoltaico ed altri impianti eolici in esercizio . Inoltre sono presenti evidenti infrastrutture di rete come elettrodotti (linea a 380 kv Benevento-Foggia), metanodotti (linea Snam di adduzione al nodo nazionale di Biccari). La realizzazione dell'impianto proposto non comporterebbe un aumento dell'effetto selva in quanto si colloca a distanze superiori a 7 D rispetto ad altri impianti di grande taglia in esercizio come quello di Orsara e San Ciro. Inoltre la collocazione degli aerogeneratori su due gruppi da 5 wtg e lungo le direttrici principali del disegno agrario dei luoghi non stravolge il carattere identitario dei luoghi ma lo asseconda anche se con degli elementi verticali consistenti ma con dimensioni e caratteristiche a quelli già in esercizio nella stessa area.

Sulla base di tale valutazione si può affermare che il grado di incidenza morfologia e tipologica del progetto è da valutarsi come Medio Basso dovuto al fatto che si inciderà sulla trasformazione dell'area, ma la loro disposizione non interferisce e non limita l'uso agricolo del territorio anzi la loro realizzazione miglioreranno l'accesso ai campi nei periodi invernali che spesso risultano inaccessibili per via della mancanza di infrastrutture solide.>>

Come riporta la stessa Relazione Paesaggistica abbiamo dinanzi un territorio fortemente antropizzato a causa di numerosissime opere legate alla produzione di energia da fonte rinnovabile. L'impatto del progetto deve inserirsi in modo cumulativo al contesto e per tanto diventa un'ulteriore fonte di forte antropizzazione per ulteriori 10 elementi verticali di grande taglia ben visibili dalla viabilità esistente e dalla Città di Troia. Inoltre non si comprende come la realizzazione di un impianto eolico possa migliorare la viabilità agricola del territorio nel periodo invernale.

Nella Relazione Paesaggistica al capitolo 3 "Elementi di valutazione paesaggistica" al paragrafo relativo all'Incidenza Visiva viene scritto quanto segue: << L'intervento, come abbiamo già evidenziato paragrafo precedente, si colloca all'interno di un'area già fortemente caratterizzata da detrattori antropici costituiti dalla SSE di Terna e da infrastrutture di rete

(elettrodotti, metanodotti ed acquedotti) che di fatto rendono l'area estranea ai caratteri peculiari del paesaggio agricolo della Pianura Foggiana. Pertanto le opere proposte non determineranno alcun aggravio dell'ingombro visivo nei confronti dei beni paesaggistici, anzi la loro collocazione su due gruppi e ad una distanza di oltre 7D tra le file non aggraverà l'impatto visivo dei suddetti detrattori nei confronti dei beni paesaggistici del contesto.

Sulla base delle considerazioni effettuate il grado di intrusione visiva è stimato Basso, principalmente per l'assenza di incremento di elementi isolati che caratterizza l'opera.>> Si ritiene che l'impatto sul paesaggio di ulteriori impianti eolici aggravi la situazione e renda ancor di più estranei i caratteri peculiari del paesaggio agricolo della Capitanata. A parere degli scriventi aver diviso l'impianto in due gruppi non costituisce un grande vantaggio per l'incidenza sull'impatto visivo.

Nella Relazione Paesaggistica al capitolo 3 "Elementi di valutazione paesaggistica" al paragrafo relativo all'Incidenza Simbolica viene affermato quanto segue: << A livello simbolico si può ragionevolmente ritenere che i principi compositivi del progetto, che assume come riferimento linguistico, colori e segni presenti nell'ambito della proposta progettuale, innovativa di tecniche, stile linguistico e materiali capace di integrarsi con i valori simbolici storici e i segni presenti in modo omogeneo con il contesto. Il Grado di Incidenza Simbolica è dunque valutato Medio Basso.>> L'affermazione non tiene conto del valore che la popolazione attribuisce alle località oggetto dell'impianto eolico; in quei luoghi sono stati compiuti numerosi scavi archeologici che hanno creato un legame con la popolazione locale grazie agli storici locali ed alle Associazioni che hanno a cuore la tutela e valorizzazione del Territorio. Pertanto non sembra che il progetto in questione si integri con i valori simbolici che la comunità attribuisce alla località ed al contesto.

Dopo quanto emerso sembra opportuno sottolineare che il giudizio espresso dalle tabelle per ogni torre eolica vada rivista e vada sottolineato l'importante valore simbolico per la comunità locale.

Successivamente alla redazione delle tabelle dell'impatto paesaggistico la relazione così si esprime nelle conclusioni: <<Questa valutazione paesaggistica-ambientale mette in evidenza che il livello di impatto paesaggistico prodotto per effetto della realizzazione delle opere previste nell'intervento è parametricamente AL MASSIMO pari a 6, ovvero impatto sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza e pertanto possiamo affermare che l'intervento non comporta un elevato impatto paesaggistico e pertanto possiamo ritenere che la proposta è compatibile con gli indirizzi, direttive e prescrizioni di tutela paesaggistica.

Infine, relativamente all'impatto visivo possiamo affermare che, le scelte progettuali ed architettoniche previste non incideranno sullo stato attuale della visibilità in quanto trattasi di opere di basse dimensioni facilmente mitigabili nel contesto attraverso la realizzazione di una barriera naturale senza alterare il deflusso della acque meteoriche ed il passaggio della fauna.

È dunque possibile affermare che non si ravvisano elementi che possano incidere sull'assetto

paesaggistico dell'area interessata dal progetto e che le scelte progettuali effettuate favoriscono l'inserimento del nuovo intervento nel contesto.

In conclusione si può affermare che l'analisi dei foto-inserimenti realizzati, al fine di identificare il grado di intrusione visuale del progetto confermano la scarsa significatività di incidenza visiva dell'intervento sia

sul contesto paesaggistico di riferimento che rispetto ai beni e luoghi paesaggistici individuati dal PPTR.>>

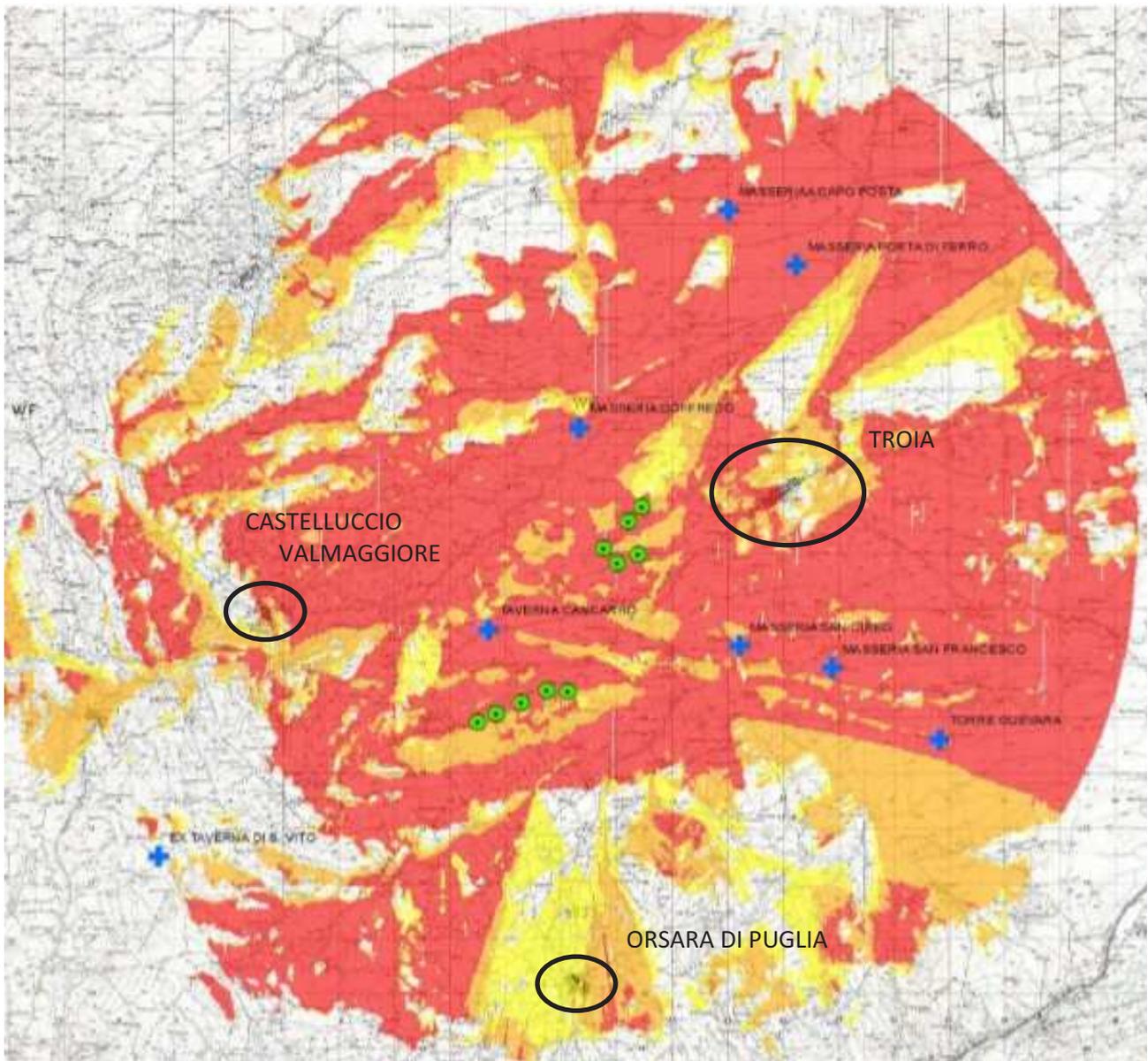
Si ritiene opportuno segnalare che la relazione paesaggistica non ha tenuto conto di quanto precedentemente fatto emergere: la già elevata antropizzazione del paesaggio ed il legame della comunità locale con le località oggetto degli impianti.

RELAZIONE IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Nella Relazione di impatto visivo e paesaggistico del progetto si è ritenuto di dover considerare esclusivamente i beni architettonici censiti dal PPTR siti nell'area buffer di 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore (9 km). Questo esclude dalla valutazione tutti i beni archeologici e culturali siti nell'area interessata dal progetto, tra cui il tratturello Camporeale-Foggia.

Inoltre, dalla relazione di impatto visivo e paesaggistico sono esclusi completamente i beni storici, archeologici, architettonici e culturali siti nei centri abitati della Città di Troia, del Comune di Castelluccio Valmaggiore e del Comune di Orsara di Puglia; centri abitati che stanno puntando molto sul turismo e sull'attrattività del patrimonio materiale ed immateriale e che risultano ampiamente investiti dalla visibilità del parco eolico in oggetto come si vede nella figura 4: Mappa di Intervisibilità Teorica a 105 m e come si evince dalla Carta dell'impatto visivo teorico sui beni sensibili (croce blu) rispetto agli aerogeneratori (punti verdi) che in queste osservazioni abbiamo allegato aggiungendo un cerchio nero per i centri storici dei comuni sopra citati.

Con la presente si vuole far presente che non sono stati realizzati fotoinserti dalle viste panoramiche dei comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto, Celle di San Vito, Orsara di Puglia e Lucera.



CONCLUSIONI

Per tutte le criticità fatte emergere dalle presenti osservazioni, l'Associazione Italia Nostra Sezione di Troia chiede che non venga rilasciato il parere positivo alla presente Valutazione di Impatto Ambientale.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

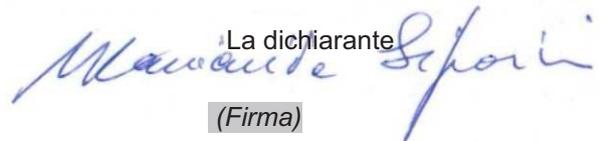
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data Roma 29 ottobre 2019

(inserire luogo e data)

La dichiarante

(Firma)



OSSERVAZIONI PER IL PROGETTO “PARCO EOLICO COSTITUITO DA 10 AEROGENERATORI DA 4,2 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW, RICADENTE NEL COMUNE DI TROIA (FG) IN LOCALITÀ "MONTALVINO-CANCARRO" CODICE PROCEDURA (ID_VIP/ID_MATTM): 4868

Nelle righe che seguono si offrono alla Commissione VIA, che esaminerà il progetto, spunti ed elementi di riflessione, nella consapevolezza che la Stessa si farà carico di tradurli, ove congruenti, in altrettanti rilievi tecnici al fine di esprimere un giudizio di compatibilità ambientale ponderato ed ineccepibile a garanzia della dignità delle popolazioni e del territorio coinvolti dalle opere.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il Comune di Troia con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 31/10/2018 ha chiesto alla Regione Puglia il riconoscimento di “Comune Saturo” in quanto:

La potenza complessivamente installata nel Comune di Troia (Fg) derivante dalla somma di:

-Potenza installata nel comune di Troia (grande eolico) = 170,1 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente)

-Potenza installata nel comune di Troia (medio e piccolo eolico) = 10,33 MW

-Potenza in corso di installazione nel comune di Troia (grande eolico) = 12,5 MW

-Potenza già autorizzata e da installare nel comune di Troia (grande eolico) = 20,0 MW
raggiunge un totale di 212,83 MW.

- la Superficie complessiva del territorio comunale di Troia = 167,2 Km²

-il Carico insediativo medio comunale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio comunale, è di 1,273 MW/Km².

- la potenza complessivamente installata nella Regione Puglia è di 2.433,3 MW (Dati Comuni rinnovabili Puglia 2018 - Legambiente)

- la Superficie complessiva del territorio della Regione Puglia = 19541 Km²

-il Carico insediativo medio regionale, quale rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio regionale è di 0,124 MW/Km².

I dati sopra esposti vogliono rappresentare la pressione che gli impianti eolici esercitano sul paesaggio, sull'ecologia, sui beni culturali e sulla fauna del territorio comunale della Città di Troia e su tutta la Provincia di Foggia in generale.

Il parco eolico “Montalvino-Cancarro” oggetto di questa Valutazione di Impatto Ambientale è stato progettato a meno di 5 km (in particolare a circa 2 km) dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 Monte Cornacchia-Bosco Faeto e prossimo al margine esterno dell'IBA IT126 Monti Della Daunia.



Le associazioni Anspi Elpis, G.A.Li.V. - Fabbrica della Pace, Idee in movimento, Italia Nostra Sezione di Troia, Pro Loco Troia e Salute e Territorio hanno promosso una petizione popolare rivolta al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, al Presidente della Provincia di Foggia Nicola Gatta, al Sindaco di Troia Leonardo Cavalieri, al Sindaco di Lucera Antonio Tutolo e al Sindaco di Biccari Gianfilippo Mignogna per contrastare la creazione dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica denominato "parco eolico Montaratro" e per chiedere provvedimenti normativi volti a porre dei limiti al numero e alla potenza delle installazioni di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ottica di una pianificazione strategica per lo sviluppo dei territori.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Nella Relazione Paesaggistica al capitolo 3 "Elementi di valutazione paesaggistica" al paragrafo relativo all'Incidenza Morfologica e Tipologica è stato scritto quanto segue: <<L'ambito paesaggistico di inserimento del progetto all'attualità è caratterizzato da un alto grado di antropizzazione dovuta alla presenza della stazione elettrica di terna, di un impianto fotovoltaico ed altri impianti eolici in esercizio . Inoltre sono presenti evidenti infrastrutture di rete come elettrodotti (linea a 380 kv Benevento-Foggia), metanodotti (linea Snam di adduzione al nodo nazionale di Biccari). La realizzazione dell'impianto proposto non comporterebbe un aumento dell'effetto selva in quanto si colloca a distanze superiori a 7 D rispetto ad altri impianti di grande taglia in esercizio come quello di Orsara e San Cireo. Inoltre la collocazione degli aerogeneratori su due gruppi da 5 wtg e lungo le direttrici principali del disegno agrario dei luoghi non stravolge il carattere identitario dei luoghi ma lo asseconda anche se con degli elementi verticali consistenti ma con dimensioni e caratteristiche a quelli già in esercizio nella stessa area.

Sulla base di tale valutazione si può affermare che il grado di incidenza morfologia e tipologica del progetto è da valutarsi come Medio Basso dovuto al fatto che si inciderà sulla trasformazione dell'area, ma la loro disposizione non interferisce e non limita l'uso agricolo del territorio anzi la loro realizzazione miglioreranno l'accesso ai campi nei periodi invernali che spesso risultano inaccessibili per via della mancanza di infrastrutture solide.>>

Come riporta la stessa Relazione Paesaggistica abbiamo dinanzi un territorio fortemente antropizzato a causa di numerosissime opere legate alla produzione di energia da fonte rinnovabile. L'impatto del progetto deve inserirsi in modo cumulativo al contesto e per tanto diventa un'ulteriore fonte di forte antropizzazione per ulteriori 10 elementi verticali di grande taglia ben visibili dalla viabilità esistente e dalla Città di Troia. Inoltre non si comprende come la realizzazione di un impianto eolico possa migliorare la viabilità agricola del territorio nel periodo invernale.



Nella Relazione Paesaggistica al capitolo 3 “Elementi di valutazione paesaggistica” al paragrafo relativo all’Incidenza Visiva viene scritto quanto segue: << L’intervento, come abbiamo già evidenziato paragrafo precedente, si colloca all’interno di un’area già fortemente caratterizzata da detrattori antropici costituiti dalla SSE di Terna e da infrastrutture di rete (elettrorodotti, metanodotti ed acquedotti) che di fatto rendono l’area estranea ai caratteri peculiari del paesaggio agricolo della Pianura Foggiana. Pertanto le opere proposte non determineranno alcun aggravio dell’ingombro visivo nei confronti dei beni paesaggistici, anzi la loro collocazione su due gruppi e ad una distanza di oltre 7D tra le file non aggraverà l’impatto visivo dei suddetti detrattori nei confronti dei beni paesaggistici del contesto.

Sulla base delle considerazioni effettuate il grado di intrusione visiva è stimato Basso, principalmente per l’assenza di incremento di elementi isolati che caratterizza l’opera.>> Si ritiene che l’impatto sul paesaggio di ulteriori impianti eolici aggravi la situazione e renda ancor di più estranei i caratteri peculiari del paesaggio agricolo della Capitanata. A parere degli scriventi aver diviso l’impianto in due gruppi non costituisce un grande vantaggio per l’incidenza sull’impatto visivo.

Nella Relazione Paesaggistica al capitolo 3 “Elementi di valutazione paesaggistica” al paragrafo relativo all’Incidenza Simbolica viene affermato quanto segue: << A livello simbolico si può ragionevolmente ritenere che i principi compositivi del progetto, che assume come riferimento linguistico, colori e segni presenti nell’ambito della proposta progettuale, innovativa di tecniche, stile linguistico e materiali capace di integrarsi con i valori simbolici storici e i segni presenti in modo omogeneo con il contesto. Il Grado di Incidenza Simbolica è dunque valutato Medio Basso.>> L’affermazione non tiene conto del valore che la popolazione attribuisce alle località oggetto dell’impianto eolico; in quei luoghi sono stati compiuti numerosi scavi archeologici che hanno creato un legame con la popolazione locale grazie agli storici locali ed alle Associazioni che hanno a cuore la tutela e valorizzazione del Territorio. Pertanto non sembra che il progetto in questione si integri con i valori simbolici che la comunità attribuisce alla località ed al contesto.

Dopo quanto emerso sembra opportuno sottolineare che il giudizio espresso dalle tabelle per ogni torre eolica vada rivista e vada sottolineato l’importante valore simbolico per la comunità locale.

Successivamente alla redazione delle tabelle dell’impatto paesaggistico la relazione così si esprime nelle conclusioni: <<Questa valutazione paesaggistica-ambientale mette in evidenza che il livello di impatto paesaggistico prodotto per effetto della realizzazione delle opere previste nell’intervento è parametricamente AL MASSIMO pari a 6, ovvero impatto sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza e pertanto possiamo affermare che l’intervento non comporta un elevato impatto paesaggistico e pertanto possiamo ritenere che la proposta è compatibile con gli indirizzi, direttive e prescrizioni di tutela



paesaggistica.

Infine, relativamente all'impatto visivo possiamo affermare che, le scelte progettuali ed architettoniche previste non incideranno sullo stato attuale della visibilità in quanto trattasi di opere di basse dimensioni facilmente mitigabili nel contesto attraverso la realizzazione di una barriera naturale senza alterare il deflusso della acque meteoriche ed il passaggio della fauna.

È dunque possibile affermare che non si ravvisano elementi che possano incidere sull'assetto paesaggistico dell'area interessata dal progetto e che le scelte progettuali effettuate favoriscono l'inserimento del nuovo intervento nel contesto.

In conclusione si può affermare che l'analisi dei foto-inserimenti realizzati, al fine di identificare il grado di intrusione visuale del progetto confermano la scarsa significatività di incidenza visiva dell'intervento sia

sul contesto paesaggistico di riferimento che rispetto ai beni e luoghi paesaggistici individuati dal PPTR.>>

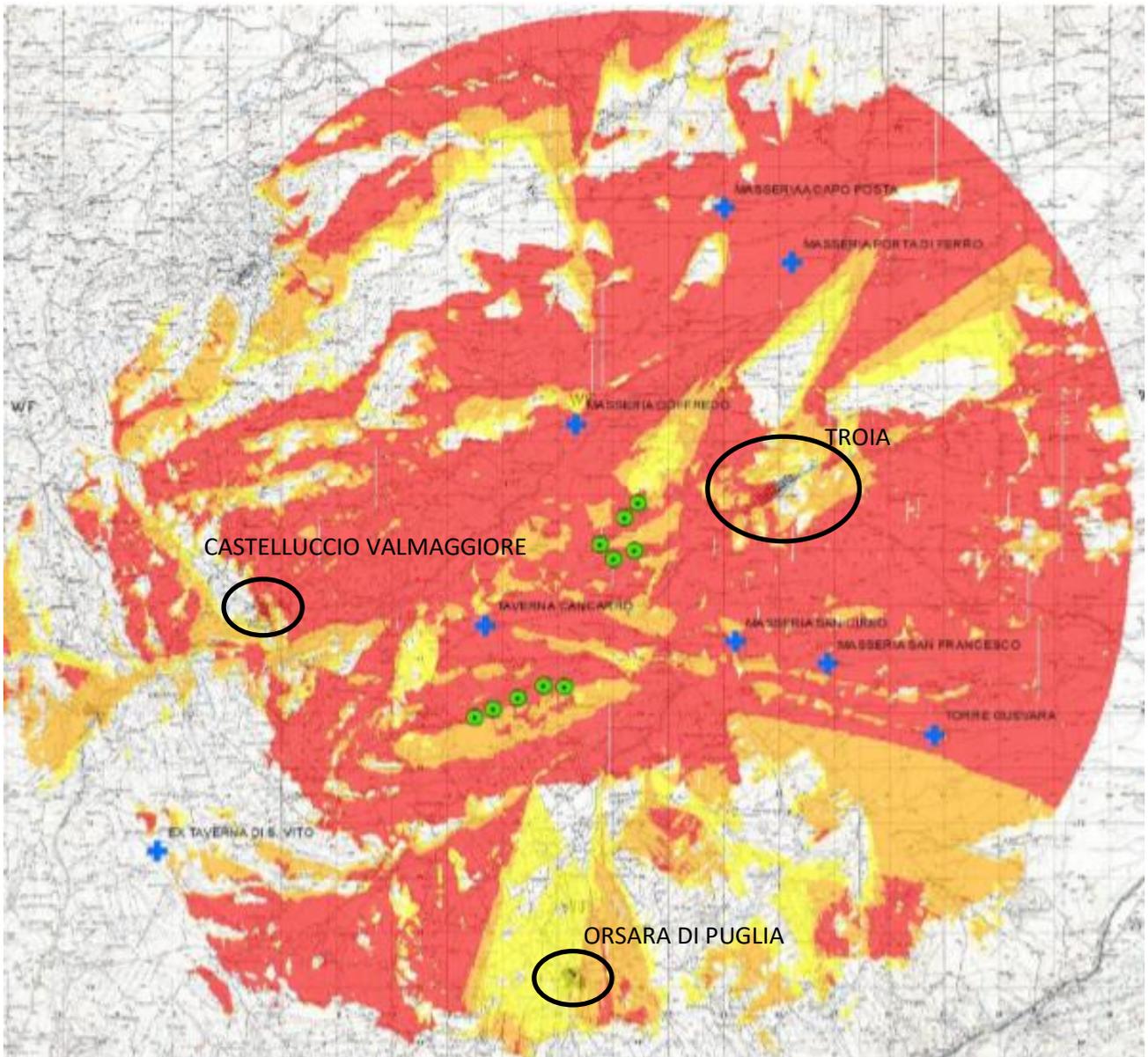
Si ritiene opportuno segnalare che la relazione paesaggistica non ha tenuto conto di quanto precedentemente fatto emergere: la già elevata antropizzazione del paesaggio ed il legame della comunità locale con le località oggetto degli impianti.

RELAZIONE IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

Nella Relazione di impatto visivo e paesaggistico del progetto si è ritenuto di dover considerare esclusivamente i beni architettonici censiti dal PPTR siti nell'area buffer di 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore (9 km). Questo esclude dalla valutazione tutti i beni archeologici e culturali siti nell'area interessata dal progetto, tra cui il tratturello Camporeale-Foggia.

Inoltre, dalla relazione di impatto visivo e paesaggistico sono esclusi completamente i beni storici, archeologici, architettonici e culturali siti nei centri abitati della Città di Troia, del Comune di Castelluccio Valmaggiore e del Comune di Orsara di Puglia; centri abitati che stanno puntando molto sul turismo e sull'attrattività del patrimonio materiale ed immateriale e che risultano ampiamente investiti dalla visibilità del parco eolico in oggetto come si vede nella figura 4: Mappa di Intervisibilità Teorica a 105 m e come si evince dalla Carta dell'impatto visivo teorico sui beni sensibili (croce blu) rispetto agli aerogeneratori (punti verdi) che in queste osservazioni abbiamo allegato aggiungendo un cerchio nero per i centri storici dei comuni sopra citati.

Con la presente si vuole far presente che non sono stati realizzati fotoinserti dalle viste panoramiche dei comuni di Troia, Castelluccio Valmaggiore, Faeto, Celle di San Vito, Orsara di Puglia e Lucera.



CONCLUSIONI

Per tutte le criticità fatte emergere dalle presenti osservazioni, l'Associazione Italia Nostra Sezione di Troia chiede che non venga rilasciato il parere positivo alla presente Valutazione di Impatto Ambientale.

*Il Presidente di Italia Nostra Sezione di Troia
Luigi Rauseo*